



Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Avvocatura

Misure di prevenzione per i dipendenti e i volontari delle Parrocchie

Milano, 5 maggio 2020

Il Codice ATECO delle Parrocchie è 94.91 ed esso risulta tra le attività consentite del DPCM del 26 aprile 2020.

I dipendenti dell'attività istituzionale della Parrocchia – come sacristi o segretari parrocchiali – possono quindi tornare a lavoro.

Prima però è necessario che il Parroco contatti il proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) perché rediga un protocollo di sicurezza conforme all'allegato 6 del citato DPCM del 26 aprile 2020. Saranno quindi indicate misure relative al distanziamento, ai Dispositivi di Protezione personale e all'eventuale scaglionamento degli accessi. Sarà anche necessaria la regolare e costante pulizia degli ambienti di lavoro. La segreteria parrocchiale può essere aperta al pubblico per le urgenze mantenendo sempre il rispetto delle misure di distanziamento interpersonale previste dalla normativa; suggeriamo tuttavia di invitare i fedeli a fissare un appuntamento per telefono o via mail anticipando quello di cui hanno bisogno (certificati urgenti, accordi per la celebrazione delle Esequie...) in modo tale da ridurre anche il tempo della loro presenza fisica nei locali parrocchiali.

I volontari possono prestare servizio in Parrocchia per le sue attività istituzionali (sacristi, segretari...). Si raccomanda, tuttavia, in questa "Fase2" di ridurre l'operatività al minimo strettamente indispensabile.

Nei casi in cui oltre ai volontari ci siano lavoratori si applicheranno per tutti gli stessi protocolli indicati dall'RSPP per i dipendenti.

Nel caso in cui non vi sia RSPP, suggeriamo di prendere le seguenti precauzioni:

- si ricorderà l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura corporea oltre i 37,5°C o di altri sintomi influenzali; raccomanderà di non prestare il proprio servizio a chi è stato a contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti;
- se possibile, e specie laddove volontari e dipendenti fossero numerosi, suggeriamo di misurare all'ingresso la temperatura corporea con un termometro a infrarossi e di non permettere l'ingresso a chi abbia una rilevazione di oltre 37,5°C. In questo caso si deve fornire l'informativa privacy, una bozza è allegata a questa nota;
- dovrà essere sempre garantita la distanza interpersonale di almeno un metro sia tra i volontari che tra essi e gli eventuali utenti;
- i volontari dovranno sempre indossare la mascherina e dovranno pulirsi spesso le mani con soluzione igienizzante e/o indossare guanti;
- è opportuno che tutti ricevano indicazioni in forma scritta circa la prevenzione del COVID e che le stesse siano riportate da appositi cartelli all'ingresso e all'interno dei locali parrocchiali;

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

.

- gli strumenti utilizzati (telefoni, monitor, mouse, tastiere...) andranno igienizzati ad ogni “cambio turno” e comunque almeno quotidianamente;
- nel caso in cui una persona presente in Parrocchia sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, dovrà tornare subito a casa senza recarsi al pronto soccorso o in un ambulatorio ma provvederà a chiamare il medico, si dovrà quindi procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello delle persone che siano entrate in “contratto stretto” secondo le indicazioni del medico competente e del Ministero della Salute;
- gli ambienti utilizzati dovranno essere regolarmente puliti.

L'Ufficio Avvocatura è a disposizione per ogni chiarimento.